

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

AGENZIA TERRITORIALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 11 del 13/03/2012

Proposta: DAT/2012/13 del 13/03/2012

Struttura proponente: AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

Oggetto: PRIMI INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI NEI TERRITORI DEI COMUNI ATTUALMENTE GESTITI DA GEOVEST S.R.L.

Autorità emanante: L'INCARICATO - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

Firmatario: GIUSEPPE BORTONE in qualità di Incaricato

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 13/03/2012

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI L'INCARICATO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", in particolare l'art. 2, comma 186-bis;
- il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, in particolare l'art. 4;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, in particolare l'art. 30;
- la legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

Visti inoltre:

- il decreto del Presidente della Giunta 30 dicembre 2011, n. 251 "Nomina del soggetto incaricato ai sensi dell'art. 19 della L.R. 23/2011";
- la determinazione del soggetto incaricato dell'attivazione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti 1 febbraio 2012, n. 4 "Prime disposizioni organizzative per la fase di avvio dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi

idrici e rifiuti”;

Premesso che:

- la L.R. n. 23/2011, in attuazione dell'art. 2, comma 186-bis, della legge n. 191/2009, ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito "Agenzia", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.Lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;
- l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale, il quale costituisce, in conformità al D.Lgs. n. 152/2006, l'ambito territoriale ottimale, e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle forme di cooperazione di cui all'articolo 30 della L.R. n. 10/2008, le quali, sempre dalla medesima data, ai sensi della legge n. 191/2009 sono soppresse e poste in liquidazione;
- con decreto n. 251 del 30/12/2011, il Presidente della Giunta regionale ha nominato il sottoscritto, già Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione, quale soggetto incaricato dell'attivazione dell'Agenzia e della liquidazione delle forme di cooperazione di cui alla L.R. n. 10/2008;
- ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 23/2011, il soggetto incaricato:
 - ha la legale rappresentanza dell'Agenzia fino alla nomina del Presidente;
 - esercita le funzioni trasferite in capo all'Agenzia fino alla nomina del Direttore;
 - attua la gestione ordinaria dell'Agenzia, e adotta gli atti necessari per assicurare la corretta gestione dei servizi, e in particolare provvede alla definizione del primo bilancio di funzionamento, avvalendosi del personale adibito alle funzioni della forme di cooperazione soppresse nonché del personale della Regione;

Viste:

- la deliberazione dell'Autorità d'ambito provinciale di

Modena n. 10 del 07/11/2011 e la deliberazione dell'Autorità d'ambito di Bologna n. 14 del 30/11/2011 relative alla verifica della realizzabilità di una gestione concorrenziale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

- la deliberazione dell'Autorità d'ambito provinciale di Modena n. 16 del 19/12/2011 e la deliberazione dell'Autorità d'ambito di Bologna n. 17 del 22/12/2011 recanti disposizioni per i nuovi affidamenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Evidenziato che le deliberazioni di cui sopra, tra l'altro, dispongono:

- che l'affidamento della gestione del servizio a Geovest S.r.l. nei Comuni appartenenti a tale bacino territoriale è in scadenza per effetto dell'art. 4 del decreto legge n. 138/2011,;

- di individuare, quale modalità di gestione del servizio nel suddetto territorio di riferimento, la formula della società a partecipazione mista pubblica e privata, previo svolgimento di una procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto al tempo stesso la qualità di socio, al quale deve essere conferita una partecipazione non inferiore al 40%, e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio;

Precisato che in applicazione dell'art.4, comma 32, lett. a), del decreto legge n. 138/2011, l'affidamento a Geovest S.r.l. cesserà prorogabilmente, e senza necessità di apposita deliberazione, alla data del 31/12/2012;

Considerato che:

- il bacino territoriale attualmente gestito da Geovest S.r.l. corrisponde agli 11 Comuni soci della società, tra loro confinanti, 8 dei quali in provincia di Bologna (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese) e 3 in provincia di Modena (Finale Emilia, Nonantola e Ravarino) con caratteristiche territoriali omogenee (densità abitativa, caratteristiche morfologiche, infrastrutturali e produttive), quantitativi e tipologie di rifiuti prodotti analoghi, come illustrato nell'allegato I alla presente determinazione;

- le valutazioni effettuate dall'Autorità d'ambito

provinciale di Modena e dall'Autorità d'ambito di Bologna relative alla verifica della gestione concorrenziale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani non hanno preso in esame la fasi di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 25/1999;

- Geovest S.r.l. non possiede impianti di smaltimento dei rifiuti e nel bacino territoriale in oggetto non sono presenti impianti pubblici, per cui ai fini dello smaltimento i rifiuti prodotti vengono inviati in impianti privati, prevalentemente situati esternamente al bacino gestito;

- ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 23/2012, quando l'impianto sia di proprietà privata, l'affidamento della gestione del servizio dei rifiuti urbani non ricomprende l'impiantistica relativa alla gestione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera z), del D.Lgs. n. 152/2006, compresi gli impianti di trattamento di rifiuti urbani classificati R1 ai sensi dell'Allegato C, Parte IV, del medesimo decreto, la quale resta comunque inclusa nella regolazione pubblica del servizio. A tale fine l'Agenzia individua dette specificità, regola i flussi verso tali impianti, stipula il relativo contratto di servizio e, sulla base dei criteri regionali, definisce il costo dello smaltimento da imputare a tariffa tenendo conto dei costi effettivi e considerando anche gli introiti;

- ai sensi dell'art. 201, comma 4-bis, del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal decreto legge n. 1/2012, nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel Piano d'Ambito;

Ritenuto, per il bacino territoriale costituito dai Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Finale Emilia, Nonantola e Ravarino, di evidenziare che sulla base delle disposizioni normative sopra esposte e dell'assenza di impianti di smaltimento pubblici nel bacino territoriale interessato non risulta necessaria la verifica circa la realizzabilità di una gestione concorrenziale del segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo allo smaltimento;

Ritenuto, inoltre:

- che le disposizioni di cui alla deliberazione dell'Autorità d'ambito provinciale di Modena n. 10 del 07/11/2011 e alla deliberazione dell'Autorità d'ambito di Bologna n. 14 del 30/11/2011 trovano applicazione in riferimento al bacino territoriale costituito dai Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Finale Emilia, Nonantola e Ravarino e non per i restanti territori delle Province di Modena e Bologna;
- di subordinare la realizzazione della modalità di gestione di cui alla deliberazione dell'Autorità d'ambito provinciale di Modena n. 16 del 19/12/2011 e alla deliberazione dell'Autorità d'ambito di Bologna n. 17 del 22/12/2011 alla condizione che gli eventuali impianti e dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio del servizio conferiti dai Comuni soci in Geovest S.r.l., siano scorporati, secondo una individuazione per tipologia che verrà definita con separato atto, per essere ricollocati a titolo gratuito nella proprietà dei Comuni soci, ferma restando la concessione d'uso gratuita dei beni al concessionario per la prosecuzione del servizio, e la prosecuzione degli ammortamenti degli oneri sostenuti in capo al medesimo concessionario;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 201, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 tale affidamento dovrà avere una durata non inferiore a 15 anni;
- di dare atto che l'effettuazione della suddetta procedura è subordinata alla realizzazione dei seguenti adempimenti da parte dell'Agenzia:
 - predisposizione del Piano d'ambito del servizio e delle condizioni di svolgimento dello stesso;
 - individuazione degli impianti di smaltimento in cui verranno conferiti i rifiuti urbani ed assimilati per l'intera durata del Piano d'ambito;
 - verifica dell'esistenza di un mercato per l'attività di recupero dei rifiuti urbani ed assimilati, e individuazione dei punti di consegna in relazione ai casi per i quali sia verificata l'esistenza di un mercato concorrenziale;
- di prevedere che la procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto al tempo stesso la qualità di

socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, avverrà come segue:

- la procedura dovrà essere svolta nel rispetto:
 - dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea,
 - dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità,
 - dell'art. 4 del decreto legge n. 138/2011,
 - dei principi anche di rilevanza comunitaria in materia di Partenariato Pubblico Privato;
- l'espletamento della procedura, in considerazione del "doppio oggetto" della stessa, attinente a prerogative e competenze che riguardano sia i Comuni soci sia l'Agenzia, per esigenze di efficienza e adeguatezza sarà curato dai Comuni interessati, i quali a tale fine attueranno le relazioni organizzative e le modalità operative più idonee ed efficaci, comunque nel rispetto della normativa vigente, potendo deliberare di conferire mandato a un ente che agirà in rappresentanza di tutti gli altri, ferma restando l'approvazione del bando di gara e l'assunzione di altre determinazioni di competenza dell'Agenzia per i profili attinenti la gestione del servizio, come di seguito specificato;
- dovranno essere prese a riferimento le indicazioni desumibili dalle seguenti fonti:
 - Comunicazione interpretativa della Commissione Europea sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai Partenariati Pubblico Privati Istituzionalizzati (2008/C91/02), per quanto riguarda in particolare l'individuazione dei documenti di gara essenziali;
 - Comunicazione interpretativa della Commissione Europea relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici" (2006/C179/02), per quanto riguarda in particolare l'individuazione delle norme che costituiscono declinazione dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

- Parere del Consiglio di Stato - Sez. II n. 456/2007 e sentenza n. 1/2008 del Consiglio di Stato - Adunanza Plenaria, per quanto riguarda l'individuazione delle caratteristiche della procedura "a doppio oggetto";
- ai fini dell'aggiudicazione definitiva, la migliore offerta selezionata dovrà essere sottoposta all'assenso dell'Agenzia per le valutazioni relative ai compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
- in esito alla suddetta procedura l'Agenzia provvederà alla stipula del contratto di servizio, nel rispetto del D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto del parere di regolarità del Responsabile della gestione amministrativo-contabile ai sensi della determinazione dell'Agenzia n. 4 del 1 febbraio 2012;

In qualità di soggetto incaricato ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 23/2011,

D E T E R M I N A

per le ragioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di precisare che le disposizioni di cui alla deliberazione dell'Autorità d'ambito provinciale di Modena n. 10 del 07/11/2011 e alla deliberazione dell'Autorità d'ambito di Bologna n. 14 del 30/11/2011 trovano applicazione in riferimento al bacino territoriale costituito dai Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Finale Emilia, Nonantola e Ravarino e non per i restanti territori delle Province di Modena e Bologna;
- 2) di subordinare la realizzazione della modalità di gestione di cui alla deliberazione dell'Autorità d'ambito provinciale di Modena n. 16 del 19/12/2011 e alla deliberazione dell'Autorità d'ambito di Bologna n. 17 del 22/12/2011 alla condizione che gli eventuali impianti e dotazioni patrimoniali strumentali

all'esercizio del servizio conferiti dai Comuni soci in Geovest S.r.l., siano scorporati, secondo una individuazione per tipologia che verrà definita con separato atto, per essere ricollocati a titolo gratuito nella proprietà dei Comuni soci, ferma restando la concessione d'uso gratuita dei beni al nuovo concessionario per la prosecuzione del servizio, e il trasferimento degli eventuali oneri connessi all'ammortamento degli stessi;

- 3) di dare atto che ai sensi dell'art. 201, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 l'affidamento del servizio dovrà avere una durata non inferiore a 15 anni;
- 4) di dare atto che l'effettuazione della suddetta procedura è subordinata alla realizzazione dei seguenti adempimenti da parte dell'Agenzia:
 - predisposizione del Piano d'ambito del servizio e delle condizioni di svolgimento dello stesso;
 - individuazione degli impianti di smaltimento in cui verranno conferiti i rifiuti urbani ed assimilati per l'intera durata del Piano d'ambito;
 - verifica dell'esistenza di un mercato per l'attività di recupero dei rifiuti urbani ed assimilati, e individuazione dei punti di consegna in relazione ai casi per i quali sia verificata l'esistenza di un mercato concorrenziale;
- 7) di dare atto che i Comuni interessati provvederanno a deliberare la volontà di operare la trasformazione della società Geovest S.r.l. in società mista con conferimento al socio privato di una partecipazione non inferiore al 40% e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, con le modalità e le caratteristiche previste dalla normativa vigente, e nel rispetto dei principi in materia di Partenariato Pubblico Privato;
- 8) di prevedere che la procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto al tempo stesso la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, avverrà come segue:
 - la procedura dovrà essere svolta nel rispetto:
 - dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea,
 - dei principi generali relativi ai contratti

pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità,

- dell'art. 4 del decreto legge n. 138/2011,
- dei principi anche di rilevanza comunitaria in materia di Partenariato Pubblico Privato;
- l'espletamento della procedura, in considerazione del "doppio oggetto" della stessa, attinente a prerogative e competenze che riguardano sia i Comuni soci sia l'Agenzia, per esigenze di efficienza e adeguatezza sarà curato dai Comuni interessati, i quali a tale fine attueranno le relazioni organizzative e le modalità operative più idonee ed efficaci, comunque nel rispetto della normativa vigente, deliberando di conferire mandato a un ente che agirà in rappresentanza di tutti gli altri, ferma restando l'approvazione del bando di gara e l'assunzione di altre determinazioni di competenza dell'Agenzia per i profili attinenti la gestione del servizio, come di seguito specificato;
- dovranno essere prese a riferimento le indicazioni desumibili dalle seguenti fonti:
 - Comunicazione interpretativa della Commissione Europea sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai Partenariati Pubblico Privati Istituzionalizzati (2008/C91/02), per quanto riguarda in particolare l'individuazione dei documenti di gara essenziali;
 - Comunicazione interpretativa della Commissione Europea relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici" (2006/C179/02), per quanto riguarda in particolare l'individuazione delle norme che costituiscono declinazione dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
 - Parere del Consiglio di Stato - Sez. II n. 456/2007 e sentenza n. 1/2008 del Consiglio di Stato - Adunanza Plenaria, per quanto riguarda l'individuazione delle caratteristiche della

procedura "a doppio oggetto";

- ai fini dell'aggiudicazione definitiva, la migliore offerta selezionata dovrà essere sottoposta all'assenso dell'Agenzia per le valutazioni relative ai compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
 - in esito alla suddetta procedura l'Agenzia provvederà alla stipula del contratto di servizio, nel rispetto del D.Lgs. n. 152/2006;
- 9) di rinviare a un successivo atto l'individuazione degli indirizzi vincolanti dell'Agenzia in relazione al contenuto del capitolato e del contratto di servizio, per quanto riguarda in particolare gli elementi organizzativi del servizio, il programma degli investimenti, i punti di consegna dei rifiuti;
- 10) di pubblicare il presente atto nel sito informatico dell'Agenzia.

Dott. Giuseppe Bortone

Allegato I

Caratteristiche e modalità di svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nel bacino territoriale attualmente affidato a Geovest S.r.l. (dati 2010).

Comuni	Popolazione residente al 1/1/2011	Superficie (kmq)	Densità (ab/kmq)	Quota altimetrica (metri s.l.m.)	Totale rifiuti urbani (t)	Rifiuti indifferenziati (t)	Rifiuti differenziati (t)	Rifiuti diff.a recupero (t)	Rifiuti diff.a smaltim. (t)	% raccolta differenziata	Rifiuti indiff. pro capite (kg/ab)	Rifiuti diff. pro capite (kg/ab)
Anzola dell'Emilia	11.961	36,61	326,71	38	8.066,37	4.189,30	3.877,07	3.764,22	112,85	48,1%	350	674
Argelato	9.744	35,17	277,05	25	5.614,29	2.319,00	3.295,29	3.202,40	92,89	58,7%	238	576
Calderara di Reno	13.163	41,25	319,10	30	8.601,46	5.109,03	3.492,43	3.429,72	62,70	40,6%	388	653
Castel Maggiore	17.466	30,91	565,06	29	8.860,26	5.474,88	3.385,38	3.273,35	112,03	38,2%	313	507
Crevalcore	13.686	102,61	133,38	20	8.231,16	4.182,82	4.048,34	3.929,09	119,25	49,2%	306	601
Finale Emilia	16.072	104,35	154,02	15	10.015,67	4.979,52	5.036,15	4.932,47	103,68	50,3%	310	623
Nonantola	15.489	54,79	282,70	24	7.778,04	2.887,91	4.890,13	4.883,23	6,90	62,9%	186	502
Ravarino	6.318	28,4	222,46	23	3.324,75	1.603,87	1.720,88	1.720,19	0,69	51,8%	254	526
Sala Bolognese	8.286	45,18	183,40	25	4.606,06	2.671,03	1.935,03	1.873,29	61,74	42,0%	322	556
San Giovanni in Persiceto	27.227	114,4	238,00	21	16.838,54	8.425,69	8.412,85	8.094,27	318,59	50,0%	309	618
Sant'Agata Bolognese	7.392	34,78	212,54	21	3.966,18	2.132,05	1.834,13	1.753,19	80,94	46,2%	288	537
TOTALE	146.804	628,45			85.903	43.975	41.928	40.855	1.072			

Comuni	Principali sistemi di raccolta	Impianti di smaltimento
Anzola dell'Emilia	c.a. 7% stradale e porta a porta, 10% cassonetti, 2% porta a porta, 52% indifferenziata, 29% centro di raccolta, altro	Impianti di altre aziende (Hera S.p.A., AIMAG S.p.A., Nuova Geovis S.p.A.)
Argelato	c.a. 22% stradale e porta a porta, 10% porta a porta, 42% indifferenziata, 21% centro di raccolta, altro	
Calderara di Reno	c.a. 7% stradale e porta a porta, 8% cassonetti, 4% porta a porta, 59% indifferenziata, 18% centro di raccolta, altro	
Castel Maggiore	c.a. 11% stradale e porta a porta, 12% cassonetti, 4% porta a porta, 62% indifferenziata, 6% centro di raccolta, altro	
Crevalcore	c.a. 8% stradale e porta a porta, 11% cassonetti, 2% porta a porta, 51% indifferenziata, 21% centro di raccolta, altro	
Finale Emilia	c.a. 24,5% cassonetti, 2,5% porta a porta, 50% indifferenziata, 23% centro di raccolta	
Nonantola	c.a. 32% cassonetti, 1% porta a porta, 37% indifferenziata, 27% centro di raccolta, altro	
Ravarino	c.a. 32% cassonetti, 48% indifferenziata, 20% centro di raccolta	
Sala Bolognese	c.a. 6% stradale e porta a porta, 13% cassonetti, 2,5% porta a porta, 58% indifferenziata, 16% centro di raccolta, altro	
San Giovanni in Persiceto	c.a. 7% stradale e porta a porta, 12% cassonetti, 2% porta a porta, 50% indifferenziata, 23% centro di raccolta, altro	
Sant'Agata Bolognese	c.a. 4% stradale e porta a porta, 15% cassonetti, 2,5% porta a porta, 54% indifferenziata, 18% centro di raccolta, altro	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

AGENZIA TERRITORIALE

Andrea Zuppiroli, Dirigente professional REGOLAZIONE ECONOMICA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI esprime parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DAT/2012/13

data 13/03/2012

IN FEDE

Andrea Zuppiroli